

La nomina ieri dall'assemblea degli azionisti - Approvato il bilancio 2006 e un dividendo da 20 centesimi di euro per azione

## **Acsm, Pozzi alla presidenza della utility comasca**

**COMO** Era ancora in pieno svolgimento, nel tardo pomeriggio di ieri, lo spoglio delle schede elettorali e l'ammiraglia delle società partecipate del Comune di Como, **Acsm** spa, utility quotata in Borsa, salpava con il nuovo comandante e i suoi ufficiali. Nel giorno delle votazioni amministrative, la società per azioni-gioiello ha tenuto l'assemblea degli azionisti ed ha provveduto alla nomina degli amministratori per i prossimi tre anni: una coincidenza forse casuale di date per il rinnovo ai vertici della società presieduta fino a ieri da Giorgio Bordoli, dottore commercialista. Da oggi, sarà presieduta da Giorgio Pozzi, 52 anni, titolare di una società immobiliare a Mariano Comense, tra i fondatori di Forza Italia, assessore regionale ai Trasporti e alle infrastrutture e poi alla New economy e all'artigianato. Attualmente,

è presidente di Avio Nord, società delle Ferrovie Nord per i trasporti in elicottero. Nuovi consiglieri d'amministrazione: Paolo Bortolotti, Forza Italia; Andrea Racheli, Forza Italia; Edgardo Arosio, segretario della Lega e new entry; Vincenzo Sofia, segretario di Alleanza Nazionale; Paolo Lanzara, Alleanza Nazionale, fino a ieri componente del Colle-

gio sindacale; Silvio Bosetti, già consigliere e Roberto Gilardi, milanesi. Sono i nomi proposti dalla lista di maggioranza, Comune di Como, socio al 40,4774% con 18 milioni e 972mila azioni e da Aem, socio al 20%, con 9.374.125 azioni. Con quote superiori al 2%, Edison, 3,1747%. Due i consiglieri proposti dal Comune di Cantù congiuntamente a Canturina servizi territoriali Spa (2% delle azioni): Paola Sala, Forza Italia e Nicola Molteni, Lega. All'as-

semblea, era presente il sindaco, Stefano Bruni con rappresentanti dei soci milanesi. Ma erano presenti, come sempre, i piccoli azionisti che non hanno stentato a porre domande al presidente Bordoli. Domande variegiate: quanto costa mantenere in Borsa la società (circa 80.000 euro l'anno); quanto impegnano dal punto di vista economico le consulenze, com'è finita la questione dei fumi dal forno d'incenerimento ed è stata archiviata dalla magistratura, domande che hanno rivelato l'affetto, in fondo, per una municipalizzata comasca, un orgoglio, un simbolo d'appartenenza, prima che un servizio strategico per acqua, gas, energia e rifiuti. Ma non sono mancate le domande sulla «moratoria fiscale»: i risultati di bilancio sono influenzati dall'evoluzione negativa per **Acsm** della procedura per il recu-

pero degli aiuti di Stato con impatto sull'utile netto negativo per 6,5 milioni di euro. Rispetto al 2005, i ricavi consolidati sono aumentati del 19% e sono di 130,6 milioni di euro, ma per l'evento fiscale, il risultato netto è in perdita per 4,7 milioni di euro. Il consiglio d'amministrazione ritiene di avere titolo per opporsi all'ingiunzione di pagamento e intende tutelare in ogni sede l'interesse dell'azienda e degli azionisti. **Acsm** mantiene inalterati gli obiettivi strategici e pure sul piano industriale, i piccoli azionisti hanno chiesto informazioni. Ieri è stato nominato anche il Collegio sindacale: Fabio Secchi è presidente, su proposta dei soci di minoranza, con Carlo Scarrone e Angelo Palma, sindaci effettivi. Filippo Molteni e Cristina Vaccani supplenti. Inalterati i compensi: 70.000 euro annui al presidente; 16.000 euro ai consiglieri.

**Maria Castelli**

*Il neo-leader 52 anni, titolare di una società immobiliare a Mariano Comense, tra i fondatori di Forza Italia, assessore regionale ai Trasporti e alle infrastrutture e poi alla New economy e all'artigianato*

*Cambiano anche i consiglieri d'amministrazione per i prossimi tre anni. La società di via Stazzi mantiene inalterati gli obiettivi strategici e pure sul piano industriale*



La sede dell'Acsm a Como



Edgardo Arosio



Vincenzo Sofia



Giorgio Pozzi, nuovo presidente di Acsm

